



“(PETER) PAN DI STELLE” Squadra di Categoria Primary Dance

ROBOCUP JUNIOR 2013 – EINDHOVEN (NL) 26-30 giugno

Superate tutte le difficoltà organizzative ed economiche, grazie anche al contributo consistente di alcuni sponsor, dopo aver completato gli ultimi frenetici preparativi durante i giorni degli Esami di Stato, nel quale tutti i componenti della squadra dei “(Peter)Pan di Stelle” erano stati impegnati, finalmente la sera del 25 giugno, accompagnati dalla preside Susanna Tittonel e da tre insegnanti (Elena Gadoni, Paola Rocci e Manuela Vannini) il team parte verso Eindhoven per partecipare alle Gare Mondiali di Robotica -ROBOCUP JUNIOR 2013 categoria DANCE- diritto conquistato in aprile con la vittoria dell'edizione nazionale di Pescara. Sostengono la squadra e partecipano all'avventura anche cinque ragazzi del gruppo di robotica della categoria Rescue che purtroppo non erano riusciti ai nazionali di Pescara a qualificarsi per il mondiale ed alcuni genitori.

Dopo circa 18 ore di viaggio estenuante, l'arrivo sui campi di gara: la registrazione, la consegna del tavolo di lavoro, gli accordi per l'intervista del giorno successivo e la presa visione del programma di gara. Tante emozioni: tensione e ansia per il difficile compito di rappresentare l'Italia in una competizione internazionale, la difficoltà di esprimersi in una lingua non propria, studiata finora solo sui banchi di scuola, ma anche l'opportunità di trovarsi insieme a ragazzi e ragazze di ogni parte del mondo e di mettere a confronto usi e costumi tanto diversi in un'area di lavoro assolutamente interdotta agli adulti che possono assistere solo dagli spalti.

La mattina successiva, le prove sul campo di gara con la temuta intervista tecnica da parte della giuria durante la quale, con l'intervento di un'interprete ufficiale, i componenti della squadra hanno saputo illustrare con sicurezza il percorso svolto per realizzare la loro performance. In pochi mesi di lavoro, lavorando insieme circa due ore a settimana, i 10 componenti della squadra (Vanessa Pitari caposquadra, Chiara Mattone vicecaposquadra, Alessio Amendola, Daphne Aru, Federica Bruzzese, Pietro Chirio, Simone Libardo, Stella Pinca, Laura Verduci, Beatrice Vigna) sono partiti dalla stesura del copione e dalla sceneggiatura, hanno deciso quali robot costruire e la loro programmazione, realizzato i costumi, la scenografia e messo in scena una rappresentazione ispirata al film di Peter Pan in cui recitano 5 robot e 8 ragazzi e ragazze, mentre gli ultimi due componenti della squadra si occupano una della regia e l'altro degli aspetti tecnici.

La gara si svolge su due manche, in ognuna delle quali, in 5 minuti di tempo massimo, deve essere allestita la scenografia, effettuata una presentazione del percorso svolto dalla squadra, eseguita la rappresentazione della durata di massimo 2 minuti e ripulita la scena. Viene considerato il punteggio della manche migliore che si somma a quello dell'intervista tecnica per determinare le squadre finaliste che si contenderanno il titolo mondiale nella finale di sabato 29 giugno. Il livello delle performance è molto alto, notevoli le difficoltà tecniche messe in campo sui due palcoscenici attigui dove si alternano 22 squadre di categoria Secondary e 20 di Primary. I ragazzi e le ragazze della squadra, tesi ed emozionati in entrambe le manche, dopo la spigliata presentazione in lingua inglese della presentatrice, incontrano alcuni inconvenienti tecnici nell'esecuzione da parte dei robot, ma conducono in modo disinvolto e coinvolgente la rappresentazione nella parte recitativa.

Un po' di delusione per il verdetto che non li vede tra le squadre finaliste, ma tenuto conto che è la prima volta che una squadra italiana di Dance categoria Primary partecipa a un campionato mondiale e che il lavoro è stato svolto in un unico anno scolastico si può comunque essere soddisfatti della prestazione.

Ma l'avventura non è finita qui perchè il regolamento internazionale prevede per tutte le squadre che, al termine della gara individuale, si creino dei Superteam formati dall'unione di tre o quattro squadre di paesi diversi le quali mettendo insieme i propri robot, le proprie scenografie, le proprie performance li riutilizzino in modo creativo e originale. Modificando la programmazione dei robot i Superteam creano una nuova performance che richiede capacità di comunicare con ragazzi e ragazze di altre nazioni, di lavorare insieme e integrarsi, di metter in comune le tecnologie e le strategie utilizzate: insomma una nuova vera e propria gara da preparare in poche ore!

L'abbinamento dei “(Peter)Pan di Stelle” è stato con il team tedesco “M&M's” e quello giapponese “The Samurai Spirit”; i ragazzi e le ragazze dei tre team sono riusciti, superando la barriera dalla lingua (nessuno dei ragazzi giapponesi parlava inglese), a integrarsi bene e simbolico è il nome scelto: GERPANITALY. Hanno così realizzato una simpatica e divertente storia che, anche attraverso musica e danza, ha coinvolto pubblico e giuria e fatto guadagnare loro il titolo di Campioni Mondiali di Dance Performance in Superteam.

Felicità, emozione ed incredulità e l'avventura mondiale si conclude con foto di gruppo, bandiere e anche l'inno di Mameli cantato insieme agli altri Team italiani che hanno conquistato premi in tutte le categorie di gara e specialità, dimostrando l'alto livello raggiunto dalle scuole della nostra nazione nel campo della robotica educativa.